

Siamo in uno dei momenti più difficili della storia di Israele: Gerusalemme è stata conquistata dai Babilonesi, il tempio distrutto, la maggior parte della popolazione è deportata a Babilonia. A Gerusalemme c'è un re, Sedecia, imposto da Babilonia, i sacerdoti e i profeti sono funzionali all'impero. Allora, come oggi, la situazione non è cambiata. Babilonia è il simbolo di ogni impero ed ogni impero è basato su tre realtà fondamentali e imprescindibili l'una dall'altra: un'economia di opulenza, dove allora come oggi, potevano dettersi il potere politico ed economico; un'economia di opulenza richiede un'economia di oppressione, uno stato organizzato a servizio di questa economia (Geremia che ha denunciato questo si trova in carcere); e una religione in cui Dio è prigioniero del sistema, un Dio che benedice e traccia un segno di croce sui privilegiati (Geremia e Torina "maledetti" per le promesse di Dio, dice Geremia, sono altre. E il profeta sogna un futuro di giustizia: e Gerusalemme chiamata: Signore nostra giustizia. Dio vuole una economia di uguaglianza coniugata da una politica di giustizia. E Dio che annuncia Geremia non è il Dio del sistema, ma è il Dio che, come per gli ebrei in Egitto, sente e risponde al grido del popolo oppresso. E' Dio che ~~realizza~~ realizza le sue promesse di bene, una chiamata e si serve degli uomini, di noi per far vivere e realizzare il suo progetto.

✕ E' posto il cuore della Bibbia. E' il Dio non dell'oppressore, del re Nabucadnessor o Sedecia, ma del popolo oppresso, delle vittime di ogni sistema. Geremia esprime posto suo sogno, come è nel suo stile, con dei simboli. Prendendo lo spunto dalla rappre-

sentazione tradizionale di un albero genealogico, annuncia, come già aveva fatto Isaia in una sua celebre profezia (un germoglio spunterà dal tronco di Jesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici), lo sbocciare di un germoglio straordinario sull'albero di Davide. Il germoglio è segno di vita, di futuro, di movimento, di speranza. Un germoglio che porterà la giustizia. È interessante notare che in Geremia, come in tutti i profeti, in tutta la Scrittura, non viene presentato un Dio che si prenda cura dello spirito trascurando il corpo. Siamo noi che abbiamo distorto questa posizione perché ci faceva comodo, ma in tutta la Scrittura c'è questa sollecitudine di Dio per l'umanità. Anche perché quando noi troviamo nella Bibbia il termine "anima" in genere, sia in ebraico che in greco, è "vita": la preoccupazione di Dio è che tutti gli uomini e le donne abbiano vita. Certo, ci sono degli esempi storici da cui si vede che questa sollecitudine non c'è. Ma non c'è da parte nostra, perché chi di noi confessa un Dio di questo tipo? Eppure questa è la proposta di Dio: una vita messa alla pari con coloro che non sono mai considerati dai politici, dalle leggi, da tutte le strutture di potere civile e religioso. E con questi che dobbiamo comunicare e comunicare!

0

0/0

Nonostante stesse pagando x le sue scelt,
è in carcere, Ger. ~~non~~ non è la
fiducia in D. ~~non~~ nel suo progetto e ~~non~~
capire che Travis darsi Bouhoeffler ci uscire
no stare al cospetto di J. lasciarsi scendere
dal suo ~~non~~ calore, lasciarsi purificare
e rinnovare nel + profondo di se stessi,
esporre al suo amore, dove portare a ~~fare~~
cercare la giustizia. Pregare e fare giustizia
tra gli uomini e d. drable Bouhoeffler. Sono
questi i 2 comandamenti in cui è racchiuso
tutto l'insegnamento della Torah dei
profeti e i 10 di Gesù. Questo è il vero della fede
e hanno istruito e lo + salutare medicina
contro la banalizzazione della vita e
il disimpegno ecc vengono progettati e
trattati da ogni parte.